



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 241/SN/RM2014

Roma, 17 giugno 2014

NOTIZIARIO N° 47

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**SALARIO ACCESSORIO ENTRATE: GRAZIE
ALLA FLP FINANZE RECUPERATI DA SUBITO
25 MILIONI DI EURO. E NON È FINITA...
Se non fossimo stati soli (o quasi) a rivendicare il
ruolo dei lavoratori delle agenzie il risultato sarebbe
stato ancora migliore. La FLP Finanze non firma la
ripartizione dei fondi tra dirigenza e "livellati", troppi
30mila euro ai direttori centrali e regionali.**

Riprese ieri pomeriggio - a distanza di oltre tre mesi - le trattative sul salario accessorio 2012 dell'Agenzia delle Entrate. E ci sembra che i tre mesi non abbiano portato molto consiglio.

Il tema è noto ma lo riepiloghiamo: per effetto del DL 78/2010 i fondi di salario accessorio non potrebbero essere superiori a quelli del 2010 e in più riparametrati per il numero di lavoratori (cioè se nel 2010 eravamo 10 e nel 2012 9, il fondo va tagliato del 10 per cento). Questa disposizione innesca una serie di controsensi: il primo è che se meno persone, per effetto dei pensionamenti, fanno più lavoro guadagnano comunque meno. Per effetto di questa norma il fondo di salario accessorio dell'Agenzia entrate andrebbe tagliato di diversi milioni; ma ciò che è incomprensibile (e secondo noi illegittimo) è il taglio dei fondi relativi al comma 165, pari a una cifra compresa tra i 15 e i 20 milioni di euro.

Infatti, come abbiamo spiegato più volte, si tratta di cifre già tagliate all'interno del decreto ministeriale e per questo non sottoponibili ad un altro taglio. Inoltre, altri pezzi dell'amministrazione economico-finanziaria non hanno tagliato alcunché del comma 165 e questo mese riscuoteranno le cifre dovute.

La norma è tanto più ottusa in quanto le somme tagliate non tornano al bilancio dello Stato ma restano su quello dell'Agenzia che mentre taglia uffici per





rispondere ai criteri della spending review si terrebbe i soldi dei lavoratori senza erogarli.

Su questo a marzo scorso si era arenata la trattativa e per questo avevamo dato all'Agenzia la possibilità di riaffermare i nostri diritti con il Ministero dell'Economia - Ragioneria generale dello Stato.

Purtroppo ieri abbiamo dovuto constatare che all'agenzia non sta a cuore più di tanto la sorte del salario accessorio dei lavoratori, **tanto che si è presentata con una proposta irricevibile: taglio dei fondi e continuazione dell'interlocuzione con il ministero per tentarne il recupero.**

Evidentemente i lavoratori non sono così importanti quanto gli incaricati - per i quali l'agenzia ha ottenuto una norma ad hoc - o per i concorsi a dirigente o per altre situazioni per le quali l'agenzia ha chiesto e ottenuto le norme richieste.

Ciò che però è grave è che la stragrande maggioranza era pronta a firmare un accordo siffatto e siamo stati anche criticati duramente quando abbiamo stigmatizzato quest'atteggiamento.

Alla fine la FLP Finanze ha fatto una proposta alternativa, già di forte mediazione rispetto alle nostre posizioni iniziali, ovvero erogare in quota 2013 una somma pari o superiore al taglio delle somme sul comma 165 senza insomma lasciarle nel bilancio dell'agenzia.

La nostra proposta ha aperto una breccia nell'apparentemente compatto fronte sindacale "al ribasso" e alla fine siamo riusciti a strappare ben 25 milioni di euro (cioè più del taglio sul comma 165), unitamente alla dichiarazione congiunta che impegna a continuare il pressing sul ministero.

Se non fossimo stati soli forse avremmo potuto strappare anche di più ma tant'è....

Comunque, con quest'accordo verbale ma formale l'incontro è stato aggiornato a lunedì prossimo in quanto l'agenzia ha proposto una ripartizione delle somme tra i lavoratori che ha bisogno di approfondimento da parte dei sindacati.

Intanto però è stata firmata la ripartizione delle somme della quota incentivante e del comma 165 tra dirigenti e personale delle aree professionali, ripartizione che la FLP Finanze non ha firmato a causa della percentuale destinata ai dirigenti non tanto per quella che andrà ai dirigenti di seconda fascia ma per le somme che sono destinate ai dirigenti generali (direttori regionali e centrali): ci sembra francamente immorale tagliare somme a chi guadagna poco e poi erogare oltre 30.000 euro (per l'ex-territorio somme ancora maggiori) a chi già guadagna 200mila euro all'anno o giù di lì.

L'UFFICIO STAMPA

